



Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val D'Esino e Riviera

Ufficio Tecnico Territorio e Paesaggio

AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE

(ex L.R. 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il Governo del Territorio", così come modificata ed integrata dalla L.R.14 marzo 2008, n.4 e nella fattispecie all'art.80 comma 3 bis che testualmente recita "nei territori compresi all'interno dei perimetri delle Comunità Montane, le funzioni amministrative di cui al comma 1 inerenti agli interventi di trasformazione del bosco, di cui all'art.4 del D.Lgs.vo 18.05.2001, n.227 (orientamento e modernizzazione del Settore Forestale, a norma dell'articolo 7 della L.5 marzo 2001, n.57), sono esercitate dalle Comunità Montane.")

Per la presentazione di richiesta di autorizzazione è possibile scaricare:

- FAC-SIMILE DI DOMANDA
- ELENCO ELABORATI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Marca da bollo
€14,62

SPETT.LE
COMUNITA' MONTANA VALSASSINA
VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA
Via Fornace Merlo n.2
23816 BARZIO (LC)

....., li'.....

OGGETTO: DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DEGLI ARTT. 146 E 159 DEL D.LGS. 22.01.2004 N. 42.

Il Sottoscritto (allegare copia Documento di identità in corso di validità)

Nome.....Cognome
Nato/a a..... il
Codice fiscale.....
Residente in Via n.
Comune di C.A.P.
Recapito telefonico Recapito fax

in qualità di

- Richiedente
- Legale rappresentante della Ditta
con sede a
Recapito telefonico.....fax
Codice Fiscale / Partita IVA
- Sindaco pro-tempore del Comune di
Codice Fiscale / Partita IVA

RICHIEDE

a codesta Amministrazione l'autorizzazione di cui agli artt. 146 e 159 del D.Lgs. 42/2004 per realizzare le opere consistenti in:

.....

.....

.....

.....

così come indicate nella documentazione tecnica allegata (composta dalla relazione paesaggistica e dagli elaborati di progetto) redatta da:

Progettista (allegare copia Documento di identità in corso di validità)

Nome.....Cognome.....
con sede in Via n.
Comune di C.A.P.
Recapito telefonicofax
Iscritto al n.....dell'Albo professionale dell'ordine (collegio)
..... della Provincia di

A tal fine dichiara che l'intervento:

- è localizzato in

Comune di
Via
Mappale/i
Foglio Sezione Censuaria di

- necessita di autorizzazione di cui agli artt. 146 e 159 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto

ricadente in ambito vincolato ai sensi (specificare la natura del vincolo)

Art. 136 apposto con

Art. 142, comma 1, lett.

- riguarda le funzioni sub-delegate (ex art.80 comma 3bis della L.r.12/2005 modificata ed integrata dalla L.r.4/2008):

Interventi di trasformazione del bosco di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n.227 (Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001 n. 57)

Si segnala altresì che l'immobile:

- ricade/non ricade in zona assoggettata a vincolo idrogeologico;
- è interno/è esterno al perimetro di parchi regionali e/o nazionali;
- è sottoposto/non è sottoposto a vincolo di tutela dei beni di interesse artistico, storico, archeologico, etnografico di cui agli artt. 10 e 11 del D.Lgs. 42/2004;

Il sottoscritto segnala altresì che per precedenti interventi su tale immobile è già stata rilasciata da....., l'autorizzazione paesaggistica n. in datadella quale si allega copia.

Si allegano a corredo della domanda, la relazione paesaggistica e gli elaborati di progetto così come richiesti dalla normativa vigente.

_____, li _____
Firma

INFORMATIVA AI SENSI DEL D. LGS. 30/06/2003 N. 196 (CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI):

I dati personali contenuti nella presente domanda sono raccolti e conservati presso archivi cartacei e informatizzati della Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera–

Ufficio Tecnico Territorio e Paesaggio - Via Fornace Merlo 2, 23816 Barzio (Lecco) secondo le prescrizioni inerenti la sicurezza previste dal D. Lgs. 196/2003.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ed è finalizzato allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dal D.Lgs 42/2004 e dalla L.R. 12/2005. I dati conferiti potranno essere comunicati e diffusi, anche per via telematica, per le stesse finalità di carattere istituzionale, comunque nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 19 del D.Lgs. 196/2003.

L'interessato può sempre rivolgersi al Titolare o al Responsabile del trattamento dei dati dell'Ente, anche per il tramite di un incaricato, per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003.

_____, li _____
Firma

ELABORATI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Per la redazione della documentazione da presentare a corredo della richiesta di autorizzazione

paesaggistica si deve tener conto dei seguenti atti:

- D.P.C.M. 12.12.2005 - Codice dei beni culturali e del paesaggio – Criteri per la redazione della

Relazione paesaggistica;

- D.G.R. n. 8/2121 del 15.03.2006 “Criteri e procedure per l’esercizio delle funzioni amministrative

in materia di tutela dei beni paesaggistici in attuazione alla L.R. 12/2005”.

La documentazione minima che, di norma, deve accompagnare le istanze di autorizzazione

paesaggistica, è costituita da:

- Originale della domanda in carta legale con marca da bollo da € 14,62 (Enti pubblici esenti);

- Attestato, rilasciato dal Comune, delle prescrizioni urbanistico-edilizie (destinazione di zona e

norme regolamentari) riguardanti l’intervento proposto;

- Dichiarazione comunale di conformità dell’intervento alla normativa urbanistico-edilizia vigente;

- Progetto predisposto in n. 3 copie e comprensivo di:

1. RELAZIONE PAESAGGISTICA;

2. ELABORATI DELLO STATO DI FATTO;

3. ELABORATI DELLO STATO DI PROGETTO.

1. RELAZIONE PAESAGGISTICA

I contenuti della Relazione Paesaggistica, costituiscono per l'Amministrazione competente la base di

riferimento essenziale per la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi ai sensi dell'art.

146, comma 5, del D.Lgs. n. 42/2004 – “Codice dei beni culturali e del paesaggio”.

La Relazione Paesaggistica deve contenere tutti gli elementi necessari alla verifica della compatibilità

paesaggistica dell'intervento, con riferimento specifico alle motivazioni del vincolo paesaggistico

gravante sull’area nonché ai contenuti e alle indicazioni del Piano Territoriale Paesistico Regionale

ovvero dei piani a valenza paesaggistica di maggiore dettaglio (Piano Territoriale di Coordinamento

Provinciale o di Parco, Strumenti Urbanistici Comunali).

La Relazione Paesaggistica deve, peraltro, avere specifica autonomia di indagine ed essere corredata

da elaborati tecnici preordinati altresì a motivare ed evidenziare la qualità dell’intervento anche per ciò

che attiene al linguaggio architettonico e formale adottato in relazione al contesto d’intervento.

La Relazione Paesaggistica, mediante opportuna documentazione, dovrà dare conto dello stato di

fatto dei luoghi, in particolare del contesto paesaggistico di riferimento (naturale, agricolo tradizionale,

agricolo industrializzato, urbano, periurbano e insediativi diffuso e/o sparso), e della morfologia dell'ambito (costiero, di pianura, collinare e montano) nonché delle caratteristiche progettuali dell'intervento.

Dovrà inoltre essere illustrato, nel modo più chiaro ed esaustivo possibile, effetto paesaggistico conseguente la realizzazione dell'intervento proposto (lo stato dei luoghi dopo l'intervento).

A tal fine, ai sensi dell'art. 146, commi 4 e 5 del D.Lgs. n. 42/2004 la Relazione Paesaggistica allegata

alla domanda di autorizzazione paesaggistica indica:

- lo stato attuale del bene paesaggistico interessato;
- gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, nonché le eventuali presenze di beni

culturali tutelati dalla parte II del Codice;

- gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte nel progetto;
- gli eventuali elementi di mitigazione e compensazione proposti;

Deve contenere anche tutti gli elementi utili all'Amministrazione competente per effettuare la verifica di

conformità alle prescrizioni contenute nei piani paesaggistici urbanistici e territoriali ed accertare:

- la compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo;

- la congruità con i criteri di gestione dell'immobile o dell'area;

- la coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica.

-

2. ELABORATI PER LA RAPPRESENTAZIONE DELLO STATO DI FATTO

1. Planimetria di inquadramento territoriale su Carta Tecnica Regionale (scala 1:10000);

2. Stralcio del PTC Provinciale o del Parco con individuazione dell'area interessata;

3. Estratto di PRG aggiornato con individuazione dell'area interessata;

4. Estratto di mappa con individuazione dell'area interessata (per gli interventi all'interno delle aree di

demanio lacuale evidenziare i mappali di proprietà demaniale);

5. Planimetria quotata nelle scale 1:5000, 1:2000 o 1:1000 in relazione alla dimensione e

localizzazione dell'intervento, con individuazione degli elementi costitutivi e rappresentativi del

paesaggio che si ritenga utile considerare;

6. Documentazione fotografica prodotta a colori che rappresenti da più punti di vista in modo

panoramico, l'opera e/o l'area oggetto dell'intervento con allegata la planimetria riportante i punti di

ripresa;

7. Rilievo topografico dello stato di fatto dell'area e/o dell'opera oggetto di intervento (piante e

coperture, prospetti e sezioni significative in scala 1:100) sui quali si intenda intervenire, descrittivo

anche delle caratteristiche di finitura originali (quali, ad esempio, il tipo di intonaco, di pitturazione

delle superfici, di trattamento delle opere metalliche e lignee, dei materiali di gronda e di copertura,

ecc.).

8. Piano quotato in scala idonea comprendente le specie vegetali presenti relazionato alla più vicina

sede stradale; nel caso di territorio in declivio il progetto sarà corredato da una o più sezioni

quotate estese a tutto il territorio oggetto dell'intervento, sede stradale ed edifici circostanti; nello

stesso elaborato saranno indicati i movimenti di terra previsti in scavo e riporto nonché le opere di

contenimento delle terre.

9. Studi, indagini e rilievi specialistici in funzione del tipo di trasformazione quali ad esempio indagini

geologiche, ricerche storiche, indagini vegetazionali (tipi, qualità, numero di piante da tagliare) ecc.

3. ELABORATI DI PROGETTO

1. Planimetria con l'inserimento ambientale del progetto che individui i caratteri estetici e percettivi

dell'intervento in relazione al contesto e che indichi la sistemazione del verde, compensazioni e

mitigazioni;

2. Sovrapposizione dello stato di fatto con il progetto;

3. Piante, prospetti e sezioni significative quotate in scala 1:100 o inferiore per interventi di maggiore

estensione territoriale;

4. Particolari costruttivi significativi in scala 1:20;

5. Indicazione dei materiali di impiego, dei relativi colori (campionati), dei sistemi costruttivi e delle

essenze impiegate;

6. Simulazione fotografica o rendering tridimensionale (manuali o computerizzati) da più punti di vista

dell'inserimento dell'opera nel contesto;

7. Sezioni ambientali schematiche rappresentative del rapporto percettivo e altimetrico fra l'intervento

e il contesto territoriale assoggettato al vincolo su scala locale e/o sovralocale in riferimento alla

valutazione paesaggistica-ambientale.

Nota: In relazione a particolari caratteristiche del progetto o della delicatezza dell'ambito

dell'intervento, possono essere richiesti eventuali studi specialistici o approfondimenti

progettuali.